

Superfici di Sovrapposizione Pittura e fotografia nelle geografie della contemporaneità

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Firenze

Art & Art di Armando Xhomo

Via Ghibellina, 109r – 111r

Artist Reception: 3 Ottobre ore 18:00 – 20:00

Roma

Rossocinabro

Via Raffaele Cadorna, 28

Artist Reception: 10 Ottobre ore 18:00 – 20:00

In occasione della XXII Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI, la galleria Rossocinabro presenta, nella duplice e simultanea cornice di Firenze e Roma, la mostra *Superfici di Sovrapposizione*. L'iniziativa si inserisce al centro del dibattito artistico attuale proponendo una riflessione aperta ma rigorosa sul concetto di "geografia": un'idea che supera la semplice rappresentazione topografica dei luoghi per trasformarsi in uno spazio dinamico di incontro, in cui materia, percezione visiva e stratificazione della memoria convergono.

Il titolo stesso, *Superfici di Sovrapposizione*, orienta lo sguardo verso la natura del supporto artistico. La tela o la carta fotografica smettono di essere meri ricettacoli passivi e si trasformano in veri e propri terreni di negoziazione e confronto. La superficie diventa così una soglia in cui il visibile dialoga con l'invisibile e la realtà oggettiva si intreccia con la rielaborazione interiore. Ogni opera lavora come un palinsesto temporale: le immagini e le tracce non si annullano a vicenda, ma si accumulano per strati, trasformando il gesto pittorico e lo scatto fotografico in livelli conoscitivi che lo spettatore è chiamato a ricomporre con il proprio sguardo.

Il cuore concettuale dell'esposizione risiede nel cortocircuito mediale tra il linguaggio della fotografia e la prassi della pittura. Lontani dall'essere considerati codici antitetici o autonomi, l'obiettivo e il pennello si affiancano in un processo di mutua integrazione. Alla fotografia è affidato il compito dell'ancoraggio alla realtà: la macchina fotografica isola il dettaglio minimale, fissa l'istante impercettibile e documenta la traccia di ciò che muta o rischia di svanire, agendo come uno strumento di estrazione dalla temporalità fluida del quotidiano. La pittura, dal canto suo, interviene per riaffiorare e destrutturare quella stessa immagine: attraverso la densità della materia, la vibrazione del colore e la tridimensionalità del gesto, la pittura restituisce una dimensione corporea ed emotiva. Il pennello non nega la fotografia, ma ne dilata il tempo di fruizione, trasformando l'istante congelato dallo scatto in una durata interiore.

Attraverso questo continuo scambio tra i media, la mostra traccia una mappa composita del nostro presente. I percorsi espositivi spaziano dal paesaggio figurativo all'astrazione pura, dal ritratto intimo alla ricerca sulle forme stabili e caduche. Il territorio perde così la sua funzione puramente descrittiva per farsi proiezione dello stato d'animo o pura struttura geometrica, mentre la figura umana diventa il punto di fusione tra identità individuale e memoria collettiva.

Dislocata contemporaneamente tra Roma e Firenze, *Superfici di Sovrapposizione* si configura infine come un dispositivo visivo capace di ridefinire la nostra percezione del reale. Procedendo fianco a fianco, l'obiettivo fotografico e il pennello non cercano di illustrare semplicemente il mondo, ma tracciano nuove coordinate dello sguardo, rivelando la trama profonda, complessa e stratificata del nostro vissuto.

Firenze: Harry Bauer (Germany), Giorgio Binda (Italy), Nándor Bozsóki (Hungary), Fabrizio "Bicio" Cadoppi (Italy), Martine Cecchetto (Belgium), Victor Collardenas (Spain), Jaime Cuadrench (Spain), Stefano Giannone (Italy), Ashley Gray (England), ZaZa Herzet (Belgium), Christian Kleiman (Spain), Rebeccah Klodt (USA), Miiickey Madu (Ghana), Kazue Maeda (Japan), Barbara Marcinkowska (Poland), Nicole Martinelli (USA), James Nisbet (Italy), Tarja Pajuniemi (Finland), Josefina Temin (Mexico)

Roma: Giorgio Binda (Italy), Jean-Marc Bregeautl (France), Isabel Carafi (Italy-Argentina), Ioana Cobzaru (The Netherlands), Ana María Cortés Mencía (Argentina), Ma & v÷' F Czerniawska (Poland), Riccardo Dametti (Italy), Monica De Marinis (Italy), John Down (Canada), Faten Khalil (Lebanon), Jayde Kim (South Korea), Rebeccah Klodt (USA), Fiona Livingstone (Australia), Ewa Martens (Germany), Nicole Martinelli (USA), Vethan Sautour (Austria), Lisa Yachia (Italy)

<https://rossocinabro.com/22-giornata-del-contemporaneo-firenze/>

<https://rossocinabro.com/22-giornata-del-contemporaneo-roma/>

Share your photos by tagging the official profiles:

Facebook @rossocinabrogallery

Instagram @rossocinabro_gallery

X@rossocinabro

Hashtags

#rossocinabro #rossocinabrogallery #arte #romecontemporary2026

#FirenzeContemporary8 #SuperficiDiSovrapposizione #RossocinabroFirenze #RossocinabroRoma
#XXIIGiornataDelContemporaneo

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/superfici-di-sovrapposizione-pittura-e-fotografia-nelle-geografie-della-contemporaneita/155937>

